

Il bollo doppio cerchio nell'Antica Provincia di Mondovì dal 1849 al 1877



Il bollo doppio cerchio è costituito da due cerchi il maggiore dei quali misura mm 22:



- Nella parte superiore è indicato, in stampatello, l'ufficio postale.
- Nel cerchio centrale, su tre righe con tasselli removibili, giorno, mese e anno.
- In basso c'è una lettera o un simbolo per distinguere la tipologia dell'ufficio.

Le Direzioni Divisionarie, le Direzioni, gli Uffici di I e II classe sono contraddistinti da un simbolo, detto rosetta, formato da sei foglioline, le Distribuzioni di I classe o Mandamentali, dalla lettera "D", le Distribuzioni di II classe o Comunali dalla lettera "C" e le Distribuzioni Rurali dalla lettera "R".

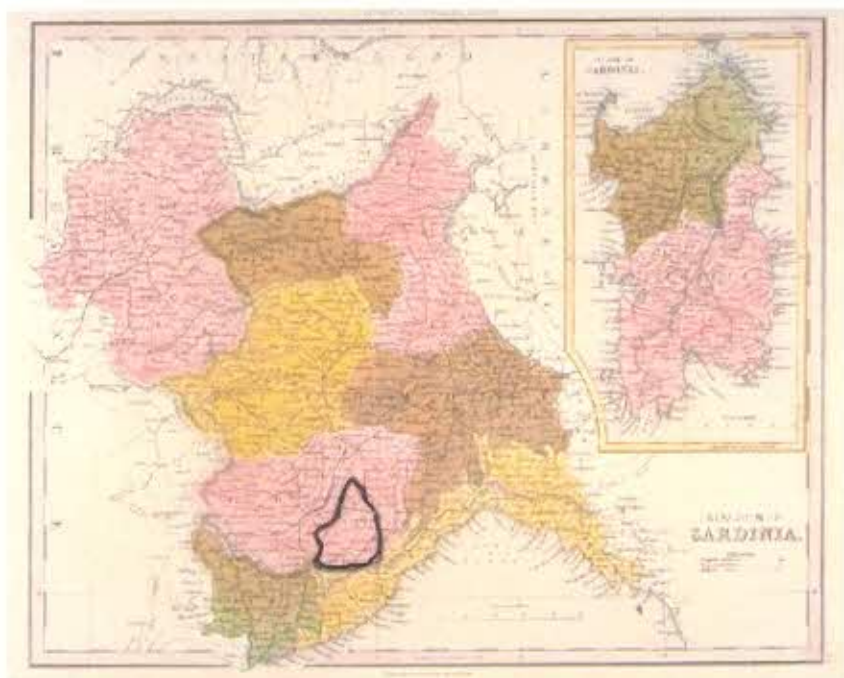
I bolli doppio cerchio vennero introdotti e usati in periodo prefilatelico dal 1849. Con l'emissione della prima serie di francobolli di Sardegna, 1 gennaio 1851, i bolli doppio cerchio furono usati come impronte, cioè con lo scopo di indicare il luogo e la data di partenza; i francobolli venivano annullati con un bollo muto, in genere a rombi o col Nodo di Savoia.

A partire dalla seconda emissione di francobolli, 1 ottobre 1853, il bollo doppio cerchio divenne l'unico annullatore sino all'introduzione dei bolli numerali avvenuta il 1 maggio del 1866. Successivamente, fino al dicembre 1877, i bolli doppio cerchio furono utilizzati su corrispondenza in arrivo, su pieghi comunali, su documenti postali e, come impronta, con gli annulli numerali a punti. A fine 1877 vennero abbandonati e sostituiti con i bolli a cerchio semplice di grande formato.

La Provincia di Mondovì venne istituita da Emanuele Filiberto nel 1561. Dopo varie riforme amministrative, con la Restaurazione, il Regno di Sardegna riformò la suddivisione territoriale costituendo le Divisioni. La riorganizzazione amministrativa definitiva fu sancita il 10 novembre 1818 quando venne stabilmente adottato un modello di compartimentazione su quattro livelli amministrativi: la Divisione, la Provincia, il Mandamento ed il Comune.

La divisione di Cuneo comprendeva le province di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo. La provincia di Mondovì comprendeva 79 comuni compresi nei mandamenti di: Bagnasco, Bene Vagienna, Carrù, Ceva, Cherasco, Dogliani, Frabosa Soprana, Garessio, Mondovì, Monesiglio, Morozzo, Murazzano, Ormea, Pamparato, Priero, Trinità, Vicoforte e Villanova.

Nella provincia erano presenti 35 uffici postali situati in 33 comuni; nella città di Mondovì vi erano 3 uffici postali nei rioni di: Piazza, Breo e Carassone.



Carta del Regno di Sardegna - 1847 (in nero evidenziati i confini della Provincia di Mondovì)

La legge del 23 ottobre 1859 n. 3702, detta Decreto Rattazzi, ridefinì l'ordinamento provinciale e la provincia di Mondovì, come quelle di Alba e Saluzzo, venne conglobata nella provincia di Cuneo.

Il presente lavoro raccoglie i bolli doppio cerchio dal 1849 al 1877, nelle varie tipologie, utilizzati dai 35 uffici postali facenti parte dell'Antica Provincia di Mondovì. I comuni sono elencati in ordine alfabetico in base alla denominazione attuale, i documenti disposti secondo l'ordine cronologico per ogni singola tipologia di bollo.

Il colore più scuro della cornice contraddistingue i documenti di grande rarità. Quando non specificato il bollo doppio cerchio è utilizzato dal 1849. I dati relativi alla popolazione dei comuni si riferiscono al censimento del 1848.

Indice

Introduzione	pag. 1	Morozzo	pag. 51
Indice	pag. 2	Murazzano	pag. 54
Bagnasco	pag. 3	Narzole	pag. 57
Bene Vagienna	pag. 5	Niella Tanaro	pag. 59
Camerana	pag. 9	Nucetto	pag. 61
Carrù	pag. 10	Ormea	pag. 62
Ceva	pag. 13	Pamparato	pag. 65
Cherasco	pag. 15	Priero	pag. 68
Dogliani	pag. 18	Priola	pag. 71
Farigliano	pag. 24	Rocca dè Baldi	pag. 72
Frabosa Soprana	pag. 26	Roccaforte Mondovì	pag. 74
Frabosa Sottana	pag. 27	Saliceto	pag. 75
Garessio	pag. 28	San Michele Mondovì	pag. 76
Lesegno	pag. 30	Sant'Albano Stura	pag. 77
Magliano Alpi	pag. 32	Trinità	pag. 79
Mondovì	pag. 34	Vicoforte	pag. 82
Monesiglio	pag. 46	Villanova Mondovì	pag. 84
Montezemolo	pag. 50		

Bagnasco



Ufficio di II classe – bollo doppio cerchio rosetta – popolazione 1.857



Bollo prefilatelicodel 30 novembre 1850 su lettera in franchigia vescovile per Mondovì.



Bollo del 27 aprile 1852 su lettera per Torino affrancata con c. 20 della I serie di Sardegna annullato con bollo a rombi. Unica lettera nota con annullo a rombi e impronta a doppio cerchio per Bagnasco sulla prima serie di Sardegna. (E)



Annullo del 4 dicembre 1855 su c. 40 della I serie di Sardegna.
Uso del francobollo dopo il periodo di validità terminato il 30 settembre 1853. Uno dei pochi casi di annullo con il bollo doppio cerchio su esemplare della I serie. (E)



Annullo del 19 novembre 1856 su c. 40 su lettera con destinazione Milano, tariffa di primo porto per il Lombardo Veneto. Bollo P.D. (porto pagato fino a destino) in rosso. (E)



Annullo del 9 giugno 1858 su c. 20 su lettera con destinazione Pieve di Teco. Doppio cerchio di Oneglia di transito sul fronte (9 giugno 1858) e di arrivo che sul retro (10 giugno 1858).

Bene Vagienna



Ufficio di II classe – bollo doppio cerchio rosetta – popolazione 6.039



Lettera del 2 giugno 1850 per Lequio con bollo prefilatelico e tassa manoscritta di primo porto.



Bollo del 22 agosto 1851 su lettera indirizzata a Torino e affrancata con c. 20 della I emissione di Sardegna con annullo a rombi.



Lettera per Alba del 11 agosto 1856 con bollo doppio cerchio e bollo P.P, porto pagato di c. 20
manoscritto al retro.



Annullo del 14 gennaio 1858 su c. 40 con destinazione Torino, tariffa per doppio porto.



Annullo del 31 dicembre 1861 su francobollo da c. 20, lettera per Mondovì Piazza.



Annullo del 3 novembre 1862 su c. 20 della prima serie del Regno d' Italia su lettera per Carrù.



Stampato per Dronero affrancato con francobollo da c. 2 per le stampe colore bistro annullato con doppio cerchio del 28 maggio 1863.



Lettera del 5 ottobre 1863 con annullo su francobollo da c. 15 litografico del II tipo. Al verso bollo doppio cerchio "Ambulante Cuneo - Torino" e bollo cerchio semplice di arrivo a Torino in pari data.

Camerana



Distribuzione Comunale – bollo doppio cerchio C – popolazione 1.649



Lettera non affrancata del 14 febbraio 1854 per Dogliani con bollo doppio cerchio C. e tassa manoscritta di c. 20.



Annullo del 10 settembre 1861 su c. 20 su lettera per Torino.

Carrù



Ufficio di II classe – bollo doppio cerchio rosetta – popolazione 4.004



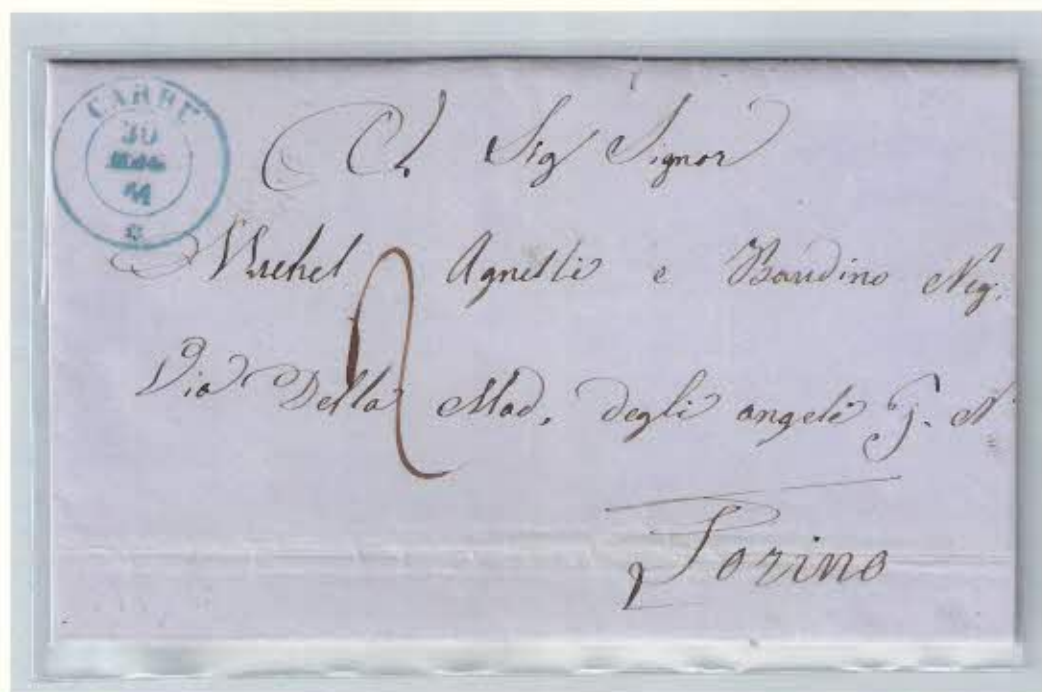
Lettera del 16 aprile 1854 da Carrù a Sant'Albano con bollo doppio cerchio nero e tassa manoscritta di c. 20.



Annullo doppio cerchio nero su c. 20 su lettera del 17 dicembre 1855 per Mosso S.a Maria. (E)



Annullo doppio cerchio azzurro del 21 giugno 1858 su c. 20 ripetuto a lato su lettera per Ceva. Al verso doppio cerchio di transito di Trinità.



Bollo doppio cerchio azzurro del 30 maggio 1861 su lettera non affrancata per Torino e con tassa manoscritta di primo porto.



Annullo doppio cerchio nero del 17 gennaio 1863 su c. 15 su lettera per Mondovì. Al verso doppio cerchio di arrivo di Mondovì.



Annullo doppio cerchio nero del 25 maggio 1863 su c. 10 su lettera per Vercelli probabilmente sfuggita al controllo perché non tassata per la differenza di tariffa postale evasa di c. 5. Al verso bollo doppio cerchio grande "Uff. Amb. V.E. Sez. Ticino (1)" utilizzato sulla linea Susa - Torino con la diramazione verso Novara.

